

Ischia: Gli ambulanti denunciano irregolarità e vizi di forma nell'accettazione delle pratiche.

Mercatari sul piede di guerra. Nel mirino le assegnazioni degli spazi vendita.

Secondo gli esclusi queste sarebbero state inficiate da un vizio di forma ed indirizzate per favorire i raccomandati dei raccomandati politici. Emblematico il caso di una famiglia di venditori che con ben tre domande presentate, di cui una sottoscritta ad soggetto disabile, si son visti rifiutare il posto vendita sulla base di una motivazione dagli stessi ritenuta "pretestuosa".

Non sono ancora finite le elezioni e già piovono le polemiche ed i contrasti in merito ai presunti voti di scambio ed al mancato riconoscimento degli stessi o se preferite alle spintarelle ed ai privilegi accordati a chi è riuscito in cambio del suffraggio a stringere accordi di ferro. Ad Ischia gli operai commerciali su suolo pubblico, meglio noti come mercatari in riferimento a talune circostanze e fatti hanno avuto a che dire, così, sulla assegnazione degli spazi destinati agli ambulanti nel mercato comunale di via Morgioni. Secondo gli esclusi le assegnazioni sarebbero state inficiate da un vizio di forma ed indirizzate per favorire i raccomandati dei raccomandati politici. Emblematico il caso di una famiglia di venditori che con ben tre domande presentate di cui una sottoscritta ad soggetto disabile si son visti rifiutare il posto vendita sulla base di una motivazione "pretestuosa".

Infatti secondo tali operatori il diniego alla convalida della richiesta per il permesso di vendita si è fondato sull'adozione di falsi motivi, come la mancanza dell'allegato in fotocopia del documento d'identità, per archiviare e rifiutare la pratica. Al contrario per altri soliti noti è bastato consegnare a mano una semplice domanda senza neppure passare per il protocollo.

Ovviamente si tratta di manifestazioni d'insofferenza e rabbia che lasciano il tempo che trovano e che senza la base di una accurata denuncia alle autorità di vigilanza competenti non potranno essere chiarite. Stando agli esclusi fino a quando il commissario Spina si è occupato delle varie faccende comunali tutto è sembrato muoversi entro i margini delle legalità e correttezza, fiutata poi la bagarre elettorale e la mano generosa dei candidati i lizza si è dato libero sfogo al sostegno dei vari supporters a colpi di voti ed accordi ufficiosi ed alla fine i risultati si son visti.

Ne più e ne meno come è successo in altri settori ed in altri comuni, dove il commercio ambulante ed i suoi protagonisti giocano un ruolo determinante e dove addirittura son stati garantiti cospicui pacchetti voto in cambio di spazi mercatali che il sostenitore di turno, come già fatto in precedenza può poi decidere di vendere liberamente a partire dalla modica cifra di 20mila euro e qui forse s'inserisce la famigerata vicenda dei molti cambi di residenza lamentati da qualcuno eppur sempre legittimi ed utili a chi li ha promossi!